

LA NUOVA

del Sud

Sabato 9 novembre 2013

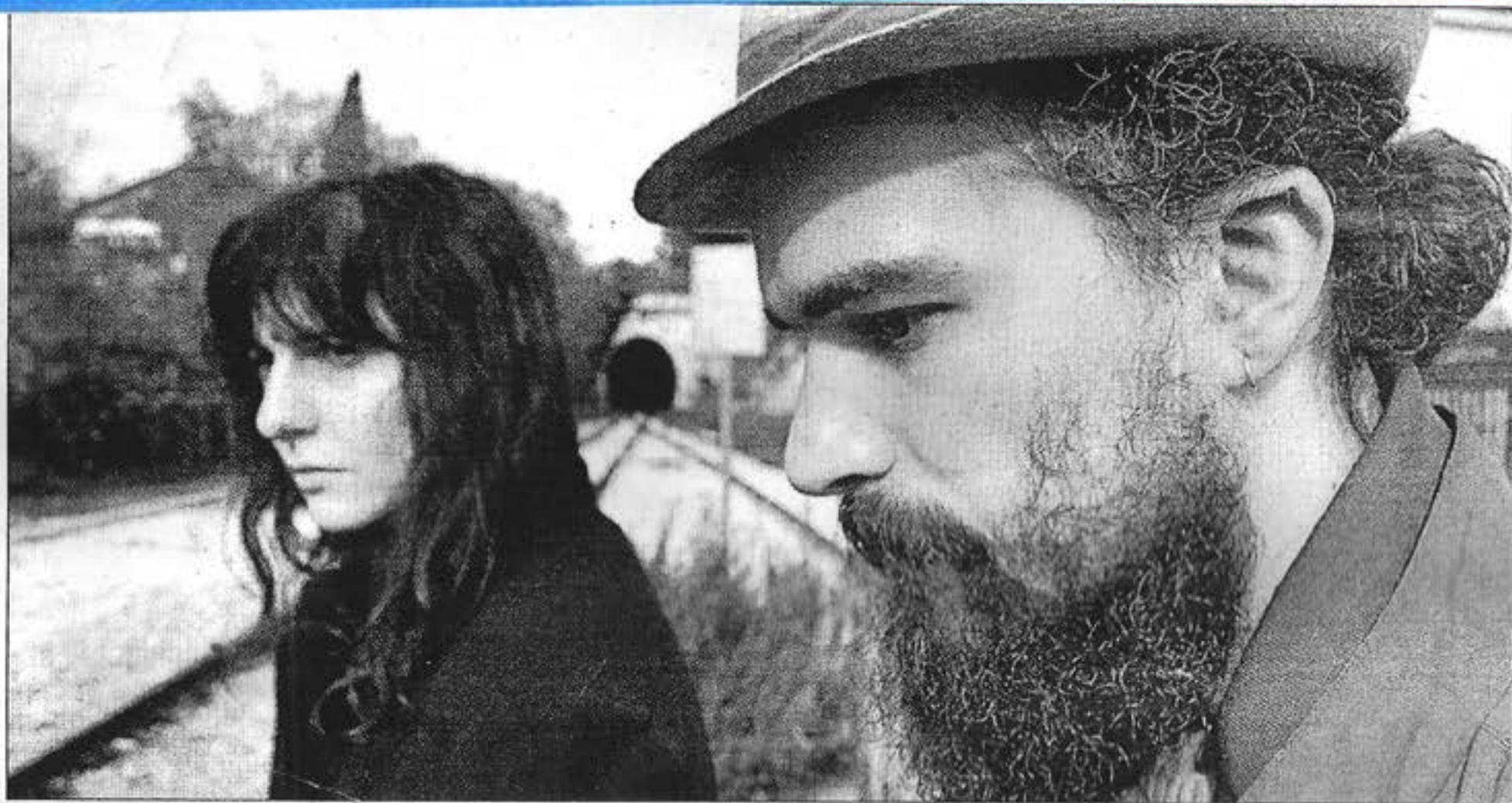
Gli attori di Abito in Scena

di CLEMENTE CARLUCCI

POTENZA - Il teatro di qualità, pure sotto gli aspetti artistici innovativi riesce sempre ad avere successo ed a destare interesse. Tanto che dopo la messa in scena in regione, gli spettacoli teatrali lucani vanno oltre i confini della Basilicata. Infatti, nuovi debutti fuori regione della Compagnia Abito in Scena di Potenza. Il 10 novembre lo stesso gruppo artistico potentino proporrà, a Foggia, lo spettacolo di teatro-ragazzi "Lidia e il Lupo". Il 16 e il 17 novembre il nuovo lavoro "Come fa a fumare questa roba?" andrà in scena a Perugia, il 18 si repli-

cherà a Roma. "Lidia e il Lupo" è una fiaba dai risvolti comici e dai ritmi incalzanti. Un racconto avventuroso sul potere di fantasia ed amore per la lettura. Interpretato da Monica Palese, Luca Morelli e Domenico Colucci e scritto e diretto da Leonardo Pietrafesa. La nuova produzione "Come fa a fumare questa roba?" è il secondo capitolo della "trilogia del tabac-

Il gruppo artistico di Potenza compie quest'anno il suo primo decennio di attività e festeggia vantando grandi apprezzamenti in numerose città italiane



La compagnia "Abito in Scena" in tournée con tappe in Puglia, Umbria e Lazio

Il teatro lucano pronto a varcare i confini regionali

co". Il primo ("Lo scomparimento è per fumatori") ha debuttato il 22 febbraio scorso al teatro Stabile di Potenza. Lo stesso lavoro è nato dai testi di A. Cechov e A. Nicolaj. Interpretato da Monica Palese e Luca Morelli con adattamento e regia di Leonardo Pietrafesa. Scena vuota, due sedie, due autori, uno russo e l'altro italiano. Due attori, due personaggi. Vite che si in-

contrano ed anche si contrappongono. Un continuo cambio di prospettive di tipo scenico e anche drammaturgico. Storie di uomini e donne nel loro svelarsi. Anton Pavlovič Cechov è stato scrittore e medico russo, le cui commedie rappresentano una pietra miliare della drammaturgia di tutti i tempi. Ha saputo ritrarre nella sua produzione arti-

stica tutta la confusione spirituale della vita russa, la tragedia sconfinata della grigia mediocrità, l'esistenza scialba e gretta senza ideali e senza mèta o al contrario con troppi ideali e troppe mète, la vita sciupata di uomini corrosi dalla consapevolezza dell' inutilità della loro vegetazione non produttiva, schiavi dell'abitudine di vivere. Invece, commediografo

versatile e fecondo, il drammaturgo piemontese Nicolaj ha esordito con varie opere di impegno sociale, osteggiate dalla censura dell'epoca. Nelle sue commedie, molto rappresentate all'estero, seppe sperimentare diversi stili, passando con disinvoltura dal simbolismo al neorealismo, dal surrealismo al cosiddetto "teatro dell'assurdo". Le commedie di Nico-

laj sono di critica ironica al modo di vivere contemporaneo, con la descrizione della classe borghese e piccolo-borghese colta nella sua vita quotidiana. Quest'anno Abito in Scena festeggia i suoi primi 10 anni di attività. Nata per volontà dei potentini Monica Palese e Leonardo Pietrafesa, produce e distribuisce a livello nazionale i propri spettacoli. Nel corso degli anni ha partecipato con successo a rassegne di Teatro Ragazzi e a stagioni teatrali di prestigio come quello de L'Orologio e S. Genesio (Roma), del Tinta di Rosso (Napoli), del Sancarluccio (Napoli). Svolge attività formativa teatrale in Basilicata, Campania, Lombardia e Friuli-Venezia Giulia.